

	SCHEMA DI CONTRATTO	
	COMUNE DI BIVONA (AG)	
	CONTRATTO DI APPALTO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA PER	
	GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL’INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
	PER L’ANNO SCOLASTICO 2022/2023	

	L’anno duemilaventidue il giorno _____ del mese di	
	_____ presso la Residenza municipale in Bivona,	
	nell’Ufficio del Segretario Comunale, dinanzi a me Dr.ssa Maria	
	Cristina Pecoraro, Segretario Generale del Comune di Bivona, autorizzato a	
	rogare gli atti nella forma pubblica amministrativa nell’interesse del	
	Comune, ai sensi dell’art. 97 del T.U.E.L. - D.lgs. 267/2000, si sono	
	personalmente costituiti i Signori:	
	1) la dott.ssa Carmela La Mela Veca, in qualità di Responsabile del	
	Dipartimento 2, Servizi alla Persona e Politiche per lo Sviluppo	
	Territoriale, giusta Determinazione Sindacale n. 13 del 29 luglio 2022 per	
	conto del Comune di Bivona, via Roma 23, codice fiscale 80003970847, di	
	seguito nel presente atto denominato semplicemente ENTE.	
	2) _____ nato/a a _____ il _____ e residente a	
	_____ in via _____ codice fiscale _____, rappresentante	
	legale della ditta _____ con sede legale a _____ Partita Iva	
	_____ iscritta al R.E.A. di _____ con il n. _____, di	
	seguito nel presente atto denominato semplicemente APPALTATORE.	

	SI PREMETTE CHE	
	- Con determinazione dirigenziale n° ____ del _____ sono state stabilite	
	le modalità di gara da espletare, per il tramite della piattaforma	
	elettronica messa a disposizione della C.U.C. dell'Unione dei Comuni Platani-	
	Quisquina-Magazzolo, mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, comma	
	2, lettera b) del decreto legge n. 76/2020, convertito dalla legge n.	
	120/2020 e come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.2) del	
	decreto legge n. 77/2021 convertito con modifiche dalla legge n. 108/2021,	
	con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa	
	ai sensi dell'art. 95, comma 3 del	
	D.lgs. N°50/2016, quale criterio di selezione delle offerte, e sono state	
	approvati: la lettera di invito, disciplinare, il capitolato speciale di	
	appalto ed i modelli per le dichiarazioni e per l'offerta, le tabelle	
	dietetiche relativi il servizio di refezione scolastica. L'importo a base	
	d'asta è stato fissato in € 5,58 per un numero presunti di pasti pari a n.	
	19.500 per un importo complessivo a base di gara di € 108.810,00 (euro	
	centoottomilaottocentodieci/00), oltre IVA, e oneri di sicurezza non soggetti	
	a ribasso pari a € 974,10.	
	- con verbale di gara del _____ è stata dichiarata provvisoriamente	
	aggiudicataria dell'appalto di che trattasi la ditta _____, che ha	
	ottenuto punti _____ offrendo il ribasso del _____ % sull'importo a	
	base d'asta;	

	- il verbale di gara è stato pubblicato all'albo comunale per tre giorni consecutivi dal _____ al _____;	
	- con determinazione dirigenziale n° _____ del _____ è stato approvato il verbale di gara e il servizio è stato aggiudicato definitivamente alla _____ per il prezzo di € _____ oltre IVA al 4% al netto del ribasso di _____ %	
	- l'invio dell'ultima comunicazione di cui all'art. 79 comma 5 del D.lgs. n° 50/16 e ss.mm.ii è avvenuto per via elettronica tramite la piattaforma digitale in data _____;	
	- La spesa è finanziata con fondi comunali e con la compartecipazione degli utenti richiedenti il servizio di refezione scolastica;	
	- ai sensi dell'art. 32 comma 9 del D.lgs. n° 50/16, è possibile procedere alla stipula del presente contratto in quanto termine dilatorio non sono pervenuti ricorsi;	
	- è stata acquisita la seguente documentazione per la verifica dei requisiti auto dichiarati in fase di gara:	
	a) documento di verifica autocertificazione n° _____, dal quale risulta l'iscrizione della ditta alla C.C.I.A.A di _____;	
	b) Certificato dei carichi pendenti della Procura della Repubblica di _____;	
	c) certificato casellario giudiziale;	
	d) Certificato fallimentare;	
	e) regolarità fiscale;	
	f) certificazione di regolarità contributiva.	

	Tutto ciò premesso e considerato, si stipula quanto segue:	
	ART. 1 - L'Ente, come sopra rappresentato, da in appalto alla ditta " _____ "	
	con sede legale a _____ in via _____ partita IVA __, la	
	fornitura del servizio in oggetto.	
	Il servizio dovrà essere espletato mediante la preparazione dei pasti presso	
	il Centro Cottura Comunale ubicato presso il plesso scolastico "G. Meli", Via	
	Porta Palermo Bivona, di proprietà del comune di Bivona, con propri capitali	
	e proprio personale, il trasporto e la somministrazione con scodellamento dei	
	pasti presso il plesso "G. Meli" ove è ubicata la Scuola Secondaria di 1°	
	grado e presso le sedi della scuola dell'infanzia, della scuola primaria	
	(Plesso "C. Collodi", agli alunni ed agli insegnanti delle relative classi e	
	al personale ATA.	
	ART.2 - L'Ente affida all'Appaltatore il servizio di cui al presente atto	
	sotto l'osservanza piena, assoluta ed inscindibile delle norme, patti,	
	condizioni, modalità e termini contenuti nella lettera di invito e nel	
	capitolato di appalto e nel rispetto delle relative tabelle dietetiche	
	elaborate e vidimate dall'ASP n° 1 - Servizio igiene e Sanità Pubblica del	
	Distretto di Bivona - cui le parti fanno consensualmente ed espresso rinvio	
	dichiarando di conoscerne ed accettarne il contenuto.	
	Si precisa che il contratto viene sottoscritto sulla base delle tabelle	
	dietetiche relative all'Anno Scolastico 2022/2023, trasmesse dal Distretto	
	Sanitario di Bivona in data 17/10/2022 e allegate al capitolato speciale di	
	appalto.	

	ART. 3 - L'Ente, servendosi di personale comunale individuato nel responsabile del servizio, effettuerà la vigilanza sulla regolarità, qualità e quantità dei pasti forniti.	
	ART. 4 - In caso di ritardo, o fornitura non conforme alle disposizioni del presente contratto e/o del CSA, l'Ente applicherà le sanzioni di cui Capitolo d'appalto.	
	ART. 5 - L'Appalto riguarda l'anno scolastico 2022/2023 con decorrenza presunta dal mese di novembre 2022 sino al 31 maggio 2022. La durata dell'appalto è prevista per l'Anno Scolastico, in ogni caso potrà protrarsi fino alla concorrenza della somma messa a base di gara.	
	ART.6 - Il corrispettivo per il servizio è fissato in € _____ oltre IVA al 4% al netto del ribasso dello _____% offerto in sede di gara. Le variazioni positive o negative del numero dei pasti giornalieri indicati in via presuntiva non daranno diritto alla variazione delle condizioni economiche pattuite. L'appaltatore non potrà vantare diritto ad altri compensi, ovvero adeguamenti, revisioni o aumenti del corrispettivo come sopra indicato, comunque nel rispetto della normativa vigente.	
	ART.7 - L'Appaltatore assume gli obblighi della tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n° 136/2010, modificato e integrato dall'art. 7, comma 1, lett. a) del D.L. n° 187/2010 convertito con modificazioni della legge n° 217/2010, per tutte le transazioni inerenti il presente rapporto contrattuale.	

	ART.8 - I pagamenti saranno corrisposti nei modi e nei tempi previsti dal	
	capitolato d'appalto ovvero della normativa vigente. I relativi titoli di	
	spesa saranno emessi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge n°	
	136/2010 e ss.mm.ii. mediante accreditamento su conto corrente dedicato, su	
	conto corrente dedicato, esclusivamente a mezzo bonifico bancario comunicato	
	dall'Appaltatore:	
	IBAN _____ presso la banca _____. La persona delegata ad	
	operare su detto conto corrente è il Sig. _____ generalizzato in	
	premessa. In caso di variazioni, l'Appaltatore è obbligato a darne tempestiva	
	comunicazione all'Ente.	
	Sono oneri a carico dell'appaltatore la conservazione e la normale	
	manutenzione ordinaria dei locali, compresi i servizi igienici e spogliatoi	
	annessi alla cucina e di tutti gli impianti, attrezzature e mobili ricevuti	
	in consegna, che dovranno essere restituiti, al termine dell'appalto, nello	
	stato in cui sono stati consegnati. L'appaltatore dovrà provvedere a sue	
	spese alla loro manutenzione compresa l'eventuale sostituzione dei pezzi di	
	ricambio da effettuarsi con ricambi originali avvalendosi di ditte scelte	
	d'intesa con il Comune individuate prima dell'inizio del servizio.	
	Nel caso in cui le apparecchiature in dotazione al Centro (attrezzature	
	fisse, mobili e arredi) non fossero più riparabili, la loro sostituzione è a	
	totale carico dell'Impresa Appaltatrice, così come tutte le spese inerenti la	
	rimozione e lo smaltimento delle attrezzature sostituite. Dovrà comunque	
	essere comunicata all'Amministrazione Comunale la tipologia (marca e modello)	
	dell'apparecchiatura fornita in sostituzione.	

	L'Amministrazione Comunale dovrà comunicare per iscritto il suo assenso e nel	
	caso in cui la tipologia scelta non fosse di suo gradimento, l'Appaltatore	
	dovrà uniformarsi alle indicazioni che saranno impartite. Al termine	
	dell'appalto le attrezzature sostituite rimarranno di proprietà del Comune di	
	Bivona.	
	Le attrezzature che la ditta affidataria ritenesse necessario mettere a	
	disposizione, in aggiunta a quelle presenti in cucina, per garantire	
	efficienza ed efficacia del servizio rimarranno di proprietà della ditta	
	medesima senza che null'altro sia dovuto da parte dell'Amministrazione	
	Comunale. Resta inteso che l'installazione, il collaudo, la manutenzione e il	
	mantenimento in stato di efficienza di tali apparecchiature resta a totale	
	carico e responsabilità dell'Appaltatore.	
	Ogni suddetta nuova attrezzatura è comunque subordinata al preventivo esame	
	ed assenso da parte dell'Amministrazione Comunale, come pure qualunque	
	integrazione degli impianti che fosse ritenuta necessaria dall' Appaltatore.	
	Eventuali integrazioni degli impianti apportate dall' Appaltatore, previo	
	parere favorevole dei tecnici dell'Amministrazione Comunale, rimarranno, al	
	termine del servizio, di proprietà del Comune, salvo diverse indicazioni. Se	
	durante lo svolgimento del servizio si dovesse interrompere il funzionamento	
	di un'attrezzatura per qualunque motivo, la ditta dovrà provvedere a sue	
	spese alla sostituzione con altra idonea fino al ripristino dell'altra.	
	Qualora da parte della ditta venisse verificata la necessità di interventi	
	manutentivi straordinari ai locali del Centro cottura comunale e servizi	
	annessi, questi dovranno essere immediatamente segnalati al Dipartimento 2	

	Servizi alla Persona e Politiche per lo Sviluppo Territoriale che li	
	trasmetterà al competente Dipartimento 4 Servizi Tecnici del Comune.	
	Lo strumento di pagamento utilizzato per il pagamento di quanto dovuto	
	all'Appaltatore deve riportare, ai sensi e per gli effetti del comma 5	
	dell'art.3 della legge n°136/10, come sostituito dall'art.7, comma 1, lett.	
	a) punto 4) - il seguente numero di CIG: 9465309C13.	
	La fatturazione dovrà avvenire con cadenza mensile. Al termine di ogni mese	
	l'impresa è tenuta a presentare alla stazione appaltante regolare fattura.	
	Entro 60 giorni dalla data di recepimento delle fatture e della	
	documentazione inerente le prestazioni effettuate da parte dell'Ufficio si	
	provvederà al loro controllo, liquidazione e relativo pagamento. Eventuali	
	segnalazioni e contestazioni in merito all'irregolarità del servizio	
	sospenderanno il termine suddetto.	
	L'appaltatore curerà la conservazione dei buoni pasto al fine di comprovare	
	al competente ufficio comunale la erogazione effettuata allo scopo di	
	ottenere la liquidazione delle spettanze.	
	L'Amministrazione, prima di procedere al pagamento, dovrà acquisire la	
	liberatoria di Agenzia delle Entrate - Riscossione, di soggetto adempiente,	
	se	
	richiesto dalla normativa vigente, nonché il DURC regolare da parte degli	
	Enti competenti al suo rilascio.	
	In caso di ottenimento di DURC irregolare, il medesimo sospende i pagamenti,	
	trattenendo l'importo corrispondente all'inadempienza e dandone comunicazione	

	all'appaltatore. L'Amministrazione attiva in tal caso il pagamento	
	direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.	
	ART. 9 - A garanzia di tutte le obbligazioni derivanti dal presente	
	contratto, del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento	
	dello stesso, l'Appaltatore ha presentato, ai sensi e per gli effetti	
	dell'art.103 del D.lgs. n°50/2016 e s.m.i., garanzia fidejussoria n°	
	_____ emessa il _____ da _____ sull'importo di €	
	_____ Tale cauzione sarà svincolata ai sensi di legge. Nel caso di	
	inadempienze contrattuali da parte dell'Appaltatore, l'Ente avrà diritto di	
	valersi di propria autorità della suddetta cauzione. L'Appaltatore dovrà	
	reintegrare la cauzione medesima nel termine che gli sarà prefissato qualora	
	l'Ente abbia dovuto, durante l'esecuzione del contratto, valersi in tutto o	
	in parte di essa.	
	ART. 10 - Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, antinfortunistici,	
	assistenziali e previdenziali sono a carico dell'Appaltatore il quale ne è il	
	solo responsabile, anche in deroga alle norme che disponessero l'obbligo del	
	pagamento e l'onere a carico dell'Ente o in solido con l'Ente stesso, con	
	esclusione di ogni diritto di rivalsa e di ogni indennizzo. L'Appaltatore è	
	obbligato ad applicare tutte le norme contenute nel contratto nazionale di	
	lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore	
	di attività e per la località dove è eseguito il servizio.	
	L'Appaltatore è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia	
	retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa,	
	sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente	

	normativa. Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente	
	articolo l'Ente effettua trattenute su qualsiasi credito maturato a favore	
	dell'Appaltatore per l'esecuzione del Servizio e procede, in caso di crediti	
	insufficienti allo scopo, all'escussione della garanzia fidejussoria.	
	L'Appaltatore è sempre responsabile, sia verso l'Ente che verso i terzi,	
	dell'esecuzione del servizio assunto.	
	È, altresì, responsabile dell'operato e del contegno dei suoi dipendenti e	
	degli eventuali danni che possano essere causati all'Ente o ai terzi, dal	
	personale o dai mezzi impiegati nell'espletamento del servizio e dalla	
	eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di	
	igiene e sanitarie.	
	ART. 11 - Il presente contratto ed il credito da esso derivante non può	
	essere ceduto a pena di nullità, salvo la possibilità per l'appaltatore di	
	dare procura all'incasso ad un istituto bancario.	
	ART. 12 - Ai fini e per gli effetti dell'art.4 del "Protocollo di Legalità",	
	nonché della Circolare Assessorato dei LL.PP. n°593 del 31/01/06, l'Ente,	
	oltre ai casi in cui "ope legis" è previsto lo scioglimento del contratto di	
	appalto, recederà, in qualsiasi tempo, dal contratto al verificarsi dei	
	presupposti stabiliti dall'art.11, comma 3, del D.P.R. n°252/98. Inoltre, in	
	attuazione del protocollo d'intesa Dalla Chiesa, l'Appaltatore si impegna:	
	A comunicare, tramite il RUP, alla stazione appaltante e all'Osservatorio	
	regionale lavori pubblici quanto dichiarato in sede di gara con la	
	sottoscrizione del relativo modello.	

